

## FUNZIONI DALLA REGIONE LAZIO

## A Roma Capitale più competenze urbanistiche

Oggi Nicola Zingaretti, eletto deputato, lascia definitivamente la presidenza della regione Lazio. Dimissioni posticipate rispetto a quanto si ipotizzasse inizialmente anche perché solo martedì notte il Consiglio regionale ha dato l'atteso via libera - a cui il governatore uscente teneva particolarmente - la norma che devolve a Roma Capitale tutta una serie di funzioni urbanistiche e ambientali. «Conferimento di funzioni a Roma Capitale per l'approvazione delle varianti al piano regolatore generale e alle norme tecniche attuative - recita il collegato alla legge di stabilità regionale 2022 -. Sono altresì attribuite a Roma Capitale le funzioni amministrative concernenti la valutazione ambientale strategica». Come spiega l'assessore uscente all'Urbanistica e alle Politiche abitative Massimiliano Valeriani, «con l'approvazione del Collegato verranno ridotti i tempi e semplificate le procedure amministrative per il governo del territorio evitando il pronunciamento anche della Regione». Un modo, anche, per rafforzare ulteriormente i poteri già attribuiti dal governo Draghi al sindaco Roberto Gualtieri sul progettato termovalizzatore tenendo fuori la Regione. Ma questo non è bastato a mantenere dentro l'alleanza con il Pd il M5s, che proprio sul no al termovalizzatore di Roma ha rotto nelle scorse ore. «Possiamo vincere anche senza il M5s», ne prende atto Zingaretti nel presentare il bilancio della sua legislatura («siamo arrivati che c'erano 22 miliardi di debiti, lasciamo 18 miliardi di investimenti da spendere»). Il nome del possibile successore è quello dell'assessore uscente alla Sanità Alessio D'Amato, già proposto dal leader del Terzo polo Carlo Calenda. Ma il Pd è ancora diviso e tentato dal passare in ogni caso per le primarie: la decisione martedì prossimo.

— Em. Pa.

